

L'INDAGINE. Commissionata da Confcommercio Brescia

Nel 2019 chiusi mille negozi I ricavi tengono

Per il 60% delle imprese gli affari non sono diminuiti e solo il 6,8% sostiene di avere problemi di liquidità
Massoletti: «Poca fiducia, gli sforzi sono continui»

Silvana Salvadori

Brescia e la sua sterminata provincia sono considerate da sempre terra fertile per l'industria manifatturiera. Eppure, dati alla mano, la Leonessa si scopre essere anche una provincia a forte vocazione terziaria.

UNSETTORE ampio e variegato, che comprende il bar sotto casa come l'agenzia di servizi supertecnologica, per il quale Confcommercio di Brescia ha commissionato un'indagine congiunturale sulle imprese di commercio, turismo e servizi realizzata da Format Research di Pierluigi Ascani che ha analizzato gli ultimi sei mesi del 2019. L'analisi verrà ripetuta ogni semestre per costruire un andamento storico delle imprese e della fiducia che esse esprimono sull'andamento del proprio settore. Prima di tutto, Format Research ha restituito la demografia delle imprese bresciane.

Delle quasi 118mila attività produttive presenti sul nostro territorio, il 65% è diviso fra commercio (26%), turismo (10%) e servizi (29%), e il 55% degli occupati (il totale è di oltre 416mila persone) è impiegato nel Terziario. Nel 2019 questo settore ha subito una forte contrazione: il saldo fra imprese nate e cessate è negativo per tutti i settori (agricoltura - 211 imprese, industria - 659 imprese), ma per quello del commercio al dettaglio, turismo e servizi è un vero e proprio tracollo:

2.739 imprese iscritte in Camera di Commercio, 4.454 chiuse per un totale di -1.715. Il comparto che se l'è vista peggio è quello del commercio al dettaglio con un saldo negativo di 1.108 attività. Allargando lo sguardo all'ultimo decennio le cose vanno un po' meglio, ma non troppo.

Negli ultimi dieci anni, il tessuto imprenditoriale nella provincia di Brescia è peggiorato in agricoltura (-13% di imprese dal 2010, -14% in Italia) e industria (-12% a Brescia, -9% in Italia) e ha tenuto invece nel Terziario, ma non quanto nel resto d'Italia: +3% di imprese nel Bresciano, ma in Italia il settore ha registrato +5%. Guardando questi dati ancora più da vicino, si scopre che nel decennio a soffrire di più è stato il piccolo commercio (-7% in provincia di Brescia, -3% in Italia), i servizi hanno guadagnato il 12% e il turismo l'8%, però il sistema Italia nel turismo è tornata a crescere più del doppio rispetto a Brescia, il 19%.

L'osservatorio di analisi ha poi chiesto ad un campione di quattrocento imprese bresciane del Terziario di esprimere la propria fiducia sull'andamento dell'economia italiana e anche sulla propria impresa. Nel primo caso è risultato un indicatore molto basso: 39,8 (è universalmente indicato a 50 un sentimento neutro fra negativo e positivo) con una previsione per il prossimo semestre ancora peggiore: 39,1.

Gli imprenditori bresciani

intervistati hanno un po' più fiducia nelle capacità della propria impresa (42,9), ma non si aspettano che la situazione possa registrare un miglioramento nel prossimo semestre (41,8).

MA SE IL SENTIMENT diffuso fra gli operatori del commercio non è dei più allegri, le cose si fanno più rosee quando gli imprenditori bresciani fanno i conti con la penna. Il 18% delle imprese ravvisa un miglioramento dei ricavi negli ultimi sei mesi, e per il 60% è rimasto uguale a prima, così come per l'occupazione che resta stabile: il 64% non ha licenziato né assunto nessuno.

Sono poche le imprese che lamentano problemi di liquidità (6,8%), mentre addirittura il 23% dichiara un miglioramento, così come solo il 27% delle imprese ha dovuto chiedere un credito alle banche negli ultimi sei mesi che per il 38% è stato utilizzato in investimenti (in Italia la media del credito per investimenti è del 20%).

«Dalla ricerca che abbiamo commissionato si evince che le cose nel Terziario bresciano non vanno particolarmente bene, non c'è una grande fiducia nel futuro ma ciò nonostante i nostri imprenditori continuano ad investire per migliorare la propria attività e si sforzano di mantenere stabile il livello di occupazione» è il commento che arriva da Carlo Massoletti, presidente di Confcommercio Brescia. •

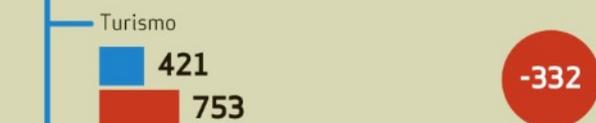
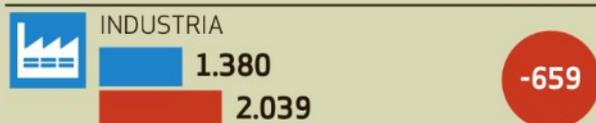
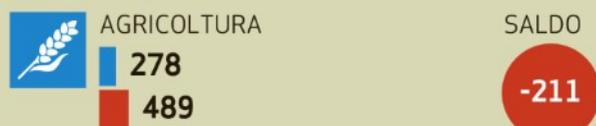
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'osservatorio provinciale sul terziario

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE (2019)

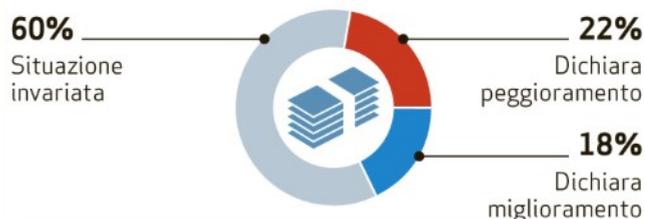
■ Iscritte ■ Cessate



FONTE: Dati elaborati da Format Research per Confcommercio Brescia

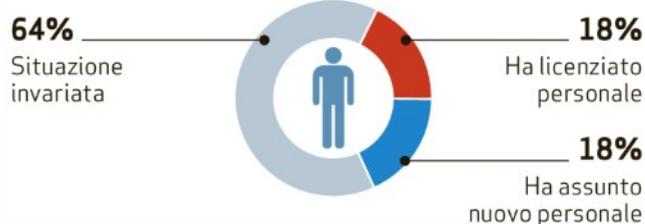
ANDAMENTO RICAVI ULTIMI SEI MESI DEL 2019 NEL TERZIARIO

(Intervista a un campione di 400 imprese rispetto ai sei mesi precedenti)



ANDAMENTO OCCUPAZIONE ULTIMI SEI MESI DEL 2019 NEL TERZIARIO

(Intervista a un campione di 400 imprese rispetto ai sei mesi precedenti)



DOMANDA E OFFERTA DI CREDITO ULTIMI SEI MESI DEL 2019 NEL TERZIARIO

